

**COMUNE DI SORBOLO MEZZANI**

**RELAZIONE  
DI INIZIO MANDATO  
2019**

Predisposta secondo quanto previsto  
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

**Comune di Sorbolo Mezzani**  
**Relazione di inizio mandato 2019**

**Indice**

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Linee di mandato	2
Eredità contabile del consuntivo precedente	5
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	7
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	10
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Altre considerazioni su aspetti della gestione	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	12
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	14
Considerazioni finali	

## PREMESSA

### Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che "la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, "sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

## LINEE DI MANDATO

### SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

- Potenziamento dell'attuale sistema di videosorveglianza di ultima generazione, in ambito urbano ed a tutela dell'ambiente;
- Erogazione di un contributo a favore dei privati per l'installazione di sistemi di allarme all'interno delle abitazioni
- Stipulazione di una polizza collettiva contro i furti ed atti predatori;
- Sportello antiviolenza;
- Corsi per le categorie di soggetti più esposti a rischio di aggressione;
- Coordinamento di servizi interforze, con Questura e Carabinieri;
- Lotta alle mafie attraverso azioni mirate e valorizzazione del patrimonio immobiliare confiscato anche tramite destinazione ai militari;
- Sicurezza stradale: revisione della segnaletica stradale ed installazione di guard rail lungo strade adiacenti a canali;
- Nuove assunzione di Agenti di Polizia Municipale grazie all'Unione dei Comuni;
- Cura e prevenzione del dissesto idrogeologico tramite previsione di azioni tempestive ed interazione con i diversi gruppi di Protezione Civile.

### SEGNALAZIONI

- Servizio dedicato allo scambio di informazioni tra l'ente pubblico ed il cittadino attraverso varie piattaforme, anche con il nuovo "Modulo del Cittadino", per segnalare criticità;
- Filo diretto 24 ore su 24 con l'ente, attraverso un numero dedicato in caso di emergenze e creazione di una apposita pagina facebook della Polizia Municipale, per recupero animali di affezione ed oggetti smarriti;
- Installazione di totem multimediali informativi nelle piazze delle singole frazioni;
- Previsione di strumenti partecipativi per l'ascolto delle singole frazioni;
- Apertura delle vecchie sedi municipali di Sorbolo e Casale per garantire i principali sportelli e servizi.

### INFANZIA E ISTRUZIONE

- Avvio del progetto "Sorbolo Mezzani Educity", come luogo che educa e si prende cura dei bambini e dei ragazzi, a scuola e nell'extra scuola;
- Avvio del progetto 0-6 "Il Campus dei Bambini", con spazi, tempi e materiali dedicati;
- Avvio progetti necessari per prevenire lo "stress da lavoro correlato";
- Integrazione "Progetto Esploratori" del nido d'infanzia "Arcobaleno", che aprirà alla comunità luoghi ad oggi adibiti solo a servizi;
- Studio di fattibilità per il progetto di scuola secondaria superiore a Sorbolo Mezzani, negli spazi dell'attuale scuola primaria di secondo grado di Sorbolo;
- Mantenimento delle convenzioni già in essere con le scuole dell'infanzia paritarie presenti su tutto il territorio;
- Sostegno all'Istituto Comprensivo di Sorbolo Mezzani per progetti condivisi orientati al senso civico, alla tolleranza, alla multiculturalità, al rispetto e alla cura dell'ambiente;
- Potenziamento attività extrascolastiche pomeridiane a Mezzani grazie alla realizzazione della nuova mensa scolastica;
- Progetti di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo;
- Avvio "Progetto Sperimentale Didattica Innovativa" in ambienti di apprendimento adattabili a diverse necessità educative.

### COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Promozione di iniziative che coinvolgeranno i settori commerciale, produttivo, artigianale ed agricolo, anche sotto forma di eventi e mercati e valorizzazione dei prodotti tipici;
- Progetto EDU BONUS per incentivare gli spostamenti casa lavoro in bicicletta, che premierà i partecipanti attraverso forme di sconti e promozioni negli esercizi commerciali aderenti;
- Istituzione di apposite Consulte tra Amministrazione Comunale ed Associazioni di Commercianti ed Imprese;
- Incremento dei comparti artigianali ed industriali, per creare opportunità di sviluppo aziendali e lavorative;
- Maggiore offerta di servizi al cittadino, che renderanno attraente l'insediamento di nuovi abitanti, nuove aziende ed opportunità di lavoro;
- Attuazione della nuova normativa regionale sugli sviluppi urbanistici e di rigenerazione, per semplificare le procedure presso gli sportelli dedicati.

### CULTURA

- Valorizzazione degli artisti del territorio attraverso realizzazione di mostre, incontri ed eventi;
- Valorizzazione della tradizione contadina (Case delle Contadinerie di Coenzo)
- Promozione del patrimonio naturalistico-ambientale (riserva della Parma Morta, Acquario e Porto fluviale di Mezzani);
- Progetti di valorizzazione delle Biblioteche del Nuovo Comune;
- Riqualificazione di edifici comunali per finalità culturali, musicali, teatrali (ex Cinema di Mezzani);
- Rassegne musicali e teatrali;
- Promozione della "cultura del territorio" da costruire in rete con il Comune di Parma ed i comuni limitrofi (Parma 2020).

**GIOVANI E SPORT**

- Valorizzazione dei luoghi dedicati ai giovani;
- Promozione di un lavoro in rete di tutte le realtà educative del Nuovo Comune;
- Promozione di percorsi creativi volti alla valorizzazione artistica dei giovani;
- Progetto "gemellaggio giovani" tra i ragazzi di Sorbolo Mezzani e di Viriat (Francia);
- Ampliamento offerta ed iniziative del "Camp Nov" centro federale di Sorbolo;
- Potenziamento parchi e spazi ludici all'aperto.

**VOLONTARIATO**

- Condivisione di un calendario comune delle varie manifestazioni sul territorio;
- Sostegno e maggior comunicazione tra le Associazioni coinvolte e la cittadinanza;
- Consulenza alle Associazioni in merito alle nuove normative e per l'organizzazione di feste ed eventi;
- "Festa del Volontariato" per promuovere la cultura e la formazione di chi presta il proprio servizio alla comunità.

**UNIONE, POLITICHE SOCIALI DI COMUNITÀ, INNOVAZIONE SOCIALE**

- Rafforzamento del livello di Unione dei Comuni con Torrile e Colorno, a pari funzioni;
- Consolidamento rete territoriale per il benessere e la qualità dei servizi ai cittadini;
- Creazione di esperienze di welfare comunitario attraverso il sistema del Community Lab (metodo di elaborazione partecipata del mutamento sociale);
- Implementazione dei servizi specialistici sul territorio in uno spazio aperto alla comunità per il sostegno alle famiglie e agli anziani a 360°;
- Attenzione alle problematiche che riguardano i minori in difficoltà, i diversamente abili e le loro famiglie;
- Riqualificazione patrimonio di edilizia popolare;
- Creazione di un "Progetto Caregiver" per dare sostegno a chi si prende cura di altre persone;
- Rafforzamento dei "Punti di Comunità";
- Potenziamento dello Sportello Lavoro;
- Creazione di progetti lavorativi socialmente utili;
- Mantenimento elevata qualità del Centro Diurno e della Casa Protetta Comunale;
- La REMS di Casale sarà destinata ad altro uso;
- Ampliamento del progetto "Noi Donne".

**LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO**

- Completamento del polo scolastico integrato di Mezzano Inferiore, ed avvio dei lavori per il Campus Scolastico di Sorbolo grazie alle risorse già destinate dallo Stato;
- Piani di riassetto, di riuso del patrimonio, di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla viabilità nelle frazioni;
- La sicurezza idraulica, la sicurezza antisismica ed il risparmio energetico (LED) sono al centro degli interventi sul patrimonio pubblico;
- Manutenimento e cura delle aree cimiteriali, a partire dall'area adiacente al cimitero di Casale;
- Ampliamento della rete ciclabile a scopi turistici e di collegamento delle aree industriali – come già programmato per raggiungere le industrie di Bogolese, nonché per il tombamento del canale di bonifica a Casale – e collegamento con Brescello mediante ponte pedonale ciclabile;
- Diffusione su tutto il territorio della connettività e della banda larga;
- Realizzazione del nuovo campo da calcio di Mezzani e studio di fattibilità sull'attuale campo di Casale;
- Messa in sicurezza ed intombamento in località Bocca d'Enza del canale Parmetta.

**VIABILITÀ E TRASPORTI**

- Sollecitazione degli organi competenti per la realizzazione del ponte stradale Cispadana;
- Attivazione di un servizio di pronto intervento su segnalazione del cittadino di criticità ed emergenze, nonché in caso di incidenti stradali (Global Service);
- Realizzazione del sottopasso stradale tra Via Mantova e Quartiere Venezia in Sorbolo, grazie alle risorse già stanziata dalla Regione, e della fognatura di collegamento tra Sorbolo e Coenzo;
- Rafforzamento dei collegamenti con bus navetta per le frazioni, e del trasporto pubblico tra Parma e il nuovo Comune.

**AMBIENTE, TURISMO, AGRICOLTURA**

- Incentivazione della mobilità sostenibile mediante l'acquisto di mezzi elettrici ad utilità sociale ed installazione di colonnine di ricarica per uso pubblico;
- Elevata attenzione verso i reati contro l'ambiente ampliando la strumentazione a disposizione delle forze dell'ordine (foto trappole);
- Iniziative di salvaguardia e cura degli animali;
- Incentivazione di progetti di recupero delle aree edificabili esistenti e redazione del nuovo piano urbanistico generale;
- Cura del verde pubblico, dei parchi e delle piste ciclabili;
- Potenziamento e mappatura dei percorsi ciclabili per una nuova forma di turismo, da Parma fino al fiume Po, attraverso la valorizzazione delle eccellenze del territorio quali la riserva naturale della Parma Morta, l'Acquario ed il Porto Fluviale ed i collegamenti con Colorno e Brescello;
- Mercatini stagionali a Km 0;
- Coinvolgimento degli agricoltori in progetti e bandi regionali ed europei che sfruttano le opportunità del Piano di Sviluppo Rurale.

Si elencano i componenti della giunta comunale e le deleghe a fianco di ognuna indicate:

- sig. ROMEO AZZALI  
Vicesindaco ed Assessore al personale, lavori pubblici e gestione del patrimonio
- dott.ssa SANDRA BORIANI  
Assessore alla scuola, politiche sociali, sanità e gemellaggio
- dott. ing. MARCO COMELLI  
Assessore all'ambiente, viabilità, attività produttive ed innovazione
- dott. GIANMARIA FAVA  
Assessore al bilancio ed allo sport
- dott.ssa CRISTINA VALENTI  
Assessore alla cultura, politiche giovanili, legalità, rapporti con le associazioni e comunicazione

Si mantiene in capo al SINDACO le sottoelencate funzioni:

- urbanistica, sviluppo economico, sicurezza, protezione civile e turismo

Nelle materie delegate oggetto di trasferimento di funzioni all'Unione Bassa Est Parmense gli assessori eserciteranno un ruolo di raccordo delle esigenze territoriali e coordinamento nei confronti della forma associativa, con le modalità stabilite dal Presidente.

## 2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

### 2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2018	Composizione		Totale	
	Residui	Competenza		
Fondo di cassa iniziale	(+)	4.200.816,30	-	4.200.816,30
Riscossioni	(+)	2.492.974,47	11.153.248,87	13.646.223,34
Pagamenti	(-)	3.717.088,07	11.103.303,44	14.820.391,51
Situazione contabile di cassa				3.026.648,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				3.026.648,13
Residui attivi	(+)	1.923.214,09	2.065.984,27	3.989.198,36
Residui passivi	(-)	85.557,23	2.136.546,88	2.222.104,11
Risultato contabile				4.793.742,38
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			214.608,87
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			323.979,15
Risultato effettivo				4.255.154,36

### 2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (..verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione; le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	8.749.276,25
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	40.508.383,65
Immobilizzazioni materiali	46.028.717,78	Risultato economico d'esercizio	60.646,88
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Patrimonio netto	49.318.306,78
Immobilizzazioni finanziarie	107.564,61		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	21.417,45
Crediti	2.906.972,54	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	2.730.178,83
Disponibilità liquide	3.026.648,13	Ratei e risconti passivi	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Passivo (al netto PN)	2.751.596,28
<b>Totale</b>	<b>52.069.903,06</b>	<b>Totale</b>	<b>52.069.903,06</b>

### 2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2018	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	<input type="checkbox"/>	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<input type="checkbox"/>	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	<input type="checkbox"/>	
Sostenibilità debiti finanziari	<input type="checkbox"/>	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	<input type="checkbox"/>	
Debiti riconosciuti e finanziati	<input type="checkbox"/>	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	<input type="checkbox"/>	
Effettiva capacità di riscossione	<input type="checkbox"/>	

### 2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

## 3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

## 3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure onerosi (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
<b>Entrate</b>				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	538.588,02	147.484,38	147.484,38
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	538.588,02	147.484,38	147.484,38
Tributi e perequazione		8.017.228,61	7.917.228,61	7.917.228,61
Trasferimenti correnti		709.752,45	528.752,45	433.752,45
Entrate extratributarie		5.020.713,78	5.020.713,78	4.965.892,84
Entrate in conto capitale		337.000,00	237.000,00	280.000,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	14.623.282,86	13.851.179,22	13.744.358,28
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	2.808.225,40	2.808.225,40	2.808.225,40
	Totale	17.431.508,26	16.659.404,62	16.552.583,68
<b>Uscite</b>				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Correnti		11.736.518,87	11.557.130,55	11.492.740,10
In conto capitale		2.775.979,15	2.217.000,00	2.180.000,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		110.784,84	77.048,67	71.618,18
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	14.623.282,86	13.851.179,22	13.744.358,28
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	2.808.225,40	2.808.225,40	2.808.225,40
	Totale	17.431.508,26	16.659.404,62	16.552.583,68

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamen- ti 2019	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021
<b>Entrate</b>				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	8.017.228,61	7.917.228,61	7.917.228,61
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	709.752,45	528.752,45	433.752,45
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.020.713,78	5.020.713,78	4.965.892,84
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	2.115.000,00	1.980.000,00	1.900.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>11.632.694,84</b>	<b>11.486.694,84</b>	<b>11.416.873,90</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	214.608,87	147.484,38	147.484,38
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>214.608,87</b>	<b>147.484,38</b>	<b>147.484,38</b>
<b>Totale</b>		<b>11.847.303,71</b>	<b>11.634.179,22</b>	<b>11.564.358,28</b>
<b>Uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	11.736.518,87	11.557.130,55	11.492.740,10
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	110.784,84	77.048,67	71.618,18
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>11.847.303,71</b>	<b>11.634.179,22</b>	<b>11.564.358,28</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>11.847.303,71</b>	<b>11.634.179,22</b>	<b>11.564.358,28</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	11.847.303,71	11.634.179,22	11.564.358,28
Uscite bilancio corrente	(-)	11.847.303,71	11.634.179,22	11.564.358,28
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)</b>				
<b>Entrate</b>				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	337.000,00	237.000,00	280.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>337.000,00</b>	<b>237.000,00</b>	<b>280.000,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	323.979,15	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	2.115.000,00	1.980.000,00	1.900.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>2.438.979,15</b>	<b>1.980.000,00</b>	<b>1.900.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.775.979,15</b>	<b>2.217.000,00</b>	<b>2.180.000,00</b>
<b>Uscite</b>				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	2.775.979,15	2.217.000,00	2.180.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>2.775.979,15</b>	<b>2.217.000,00</b>	<b>2.180.000,00</b>
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.775.979,15</b>	<b>2.217.000,00</b>	<b>2.180.000,00</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	2.775.979,15	2.217.000,00	2.180.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	2.775.979,15	2.217.000,00	2.180.000,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione			
	2019	2020	2021	
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	8.232.353,92	8.410.374,99	8.017.228,61
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	256.103,88	238.870,49	709.752,45
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.296.627,30	3.610.815,37	5.020.713,78
<b>Somma</b>		<b>11.785.085,10</b>	<b>12.260.060,85</b>	<b>13.747.694,84</b>
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		1.178.508,51	1.226.006,09	1.374.769,48
<b>Esposizione effettiva</b>				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	8.948,93	6.416,61	5.300,82
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	19.224,01	17.071,59	14.829,22
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	62.463,05	59.463,87	56.361,55
<b>Interessi passivi</b>		<b>90.635,99</b>	<b>82.952,07</b>	<b>76.491,59</b>
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)</b>		<b>90.635,99</b>	<b>82.952,07</b>	<b>76.491,59</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>				
Limite teorico interessi	(+)	1.178.508,51	1.226.006,09	1.374.769,48
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	90.635,99	82.952,07	76.491,59
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		1.087.872,52	1.143.054,02	1.298.277,89
<b>Rispetto del limite</b>		<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

## 3.3 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

#### 4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

##### 4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2019	2020	2021
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	679.636,88	568.852,04	491.803,37
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	110.784,84	77.048,67	71.618,18
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		568.852,04	491.803,37	420.185,19

##### 4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
A4		1	1
B1		4	4
B2		1	1
B5		1	1
B6		1	1
C1		11	3
C2		5	5
C3		2	2
C4		4	4
C5		2	2
D1		21	18
D2		3	3
D3		2	2
D4		2	2
D6		2	0
SEG	Segretario Comunale	1	1
Personale di ruolo		63	50
Personale fuori ruolo			0
Totale			50

##### 4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da

esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
IREN SPA	23.456	23.456,00	0,00	0,002 %
EMILIAMBIENTE SPA	44.226	44.226,00	0,00	6,57 %
LEPIDA SPA	1	1.000,00	0,00	0,002 %
ASP AD PERSONAM	0	0,00	0,00	2,56 %
ATERSIR	0	0,00	0,00	0,31 %
ACER PARMA	24	37.882,56	0,00	2,4 %
Totale		106.564,56		

Denominazione IREN SPA  
Attività svolta SERVIZIO IDRICO

Denominazione EMILIAMBIENTE SPA  
Attività svolta SERVIZIO IDRICO

Denominazione LEPIDA SPA  
Attività svolta SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

Denominazione ASP AD PERSONAM  
Attività svolta ASSISTENZA SOCIALE

Denominazione ATERSIR  
Attività svolta SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

Denominazione ACER PARMA  
Attività svolta GESTIONE CASE EDILIZIA

#### 4.4 Altre considerazioni su aspetti della gestione

## 5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### 5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2019	2020	2021
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

### 5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

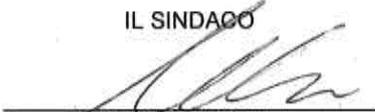
### 5.3 Altre considerazioni su fenomeni particolari

**CONCLUSIONI**

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Sorbolo Mezzani, li 03/07/2019

IL SINDACO



---

(CESARI NICOLA)